

Eccellenza

Urbania perde Barone, Cagliese col buco in porta

■ Pesaro

L'ECCELLENZA scalda i motori per la ripresa. Si riparte domani con tre anticipi, due dei quali coinvolgono le provinciali. Che nella prima di ritorno saranno tutte in trasferta.

QUI CAGLIESE. I giallorossi riprendono ad allenarsi oggi. Spiacevole sorpresa per il nuovo mister Luchetti l'assenza di Ponzoni che ha trascorso l'ultimo dell'anno all'estero e difficilmente tornerà in tempo per difendere la porta nella partita di domani a Monturano. Si aspetta il ritorno dalle vacanze di Andrea Casavecchia per valutare meglio la situazione, il dirigente ha fatto sapere però che la Cagliese difficilmente attingerà dagli svincolati. In caso di assenza di Ponzoni, essendo stato svincolato Pettinelli, in porta andrà uno tra i giovanissimi Ioni (foto, l'anno scorso decisivo nel pari di Urbania) e Zepponi, entrambi '96.



QUI URBANIA.

Durantini di scena domani a Montegranaro in casa della Folgore Falerone. Dove purtroppo si presenteranno con l'organico ridotto all'osso: l'ultimo infortunio è quello del difensore centrale Andrea Barone (ex Rimini) che si è procurato una frattura al piede in allenamento. Con Bravi infortunato, Luca Fraternali non ancora pronto, Celato e Matteo Rossi squalificati, Ceccarini avrà i suoi problemi ad allestire un undici competitivo.

QUI FOSSOMBRONE. Ritmi serrati di allenamento per i metaurensi che si preparano a scendere domenica nella tana dell'Elpidiense Cascinare (del nuovo allenatore Fanì). Mister Fucili dovrà rinunciare a Pagliari per un altro mese, mentre Sannipoli si è procurato un'infrazione al dito di una mano. Avversari rinforzati con diversi uomini (tra cui Vitali e Caselli). «Noi non ce lo possiamo permettere — dice mister Fucili — ma venderemo cara la pelle».

QUI VISMARA. Ieri la ripresa dopo tre giorni di sosta. In vista della gara di domenica in casa del Pagliare («squadra di categoria che si è rinforzata, su tutti Ludovisi», dice mister Scardovi) i dubbi sono Gentili (noie muscolari) e Pensalfini (febbre). Sarà una battaglia prevede Scardovi, ma noi abbiamo le nostre armi (Cabello, Zonghetti, Rossini non sono certi gli ultimi arrivati). Il tecnico sta meditando una difesa a tre per rendere il modulo più funzionale alle caratteristiche dei singoli.